

LA MOSTRA Ieri il taglio del nastro ufficiale della grande esposizione sostenuta dalle Fondazioni Cariplo

Famiglia, donne, lavoro e luoghi: 5 secoli d'arte a palazzo Barni

“L'animo gentile” apre i battenti nel segno del capolavoro di Agostino da Lodi, eccezionalmente prestato ai curatori

di **Fabio Ravera**

Il plenone di ieri pomeriggio al momento del taglio del nastro è probabilmente la testimonianza più significativa dell'importanza dell'evento. Perché in poche occasioni, in passato, la città ha potuto beneficiare di una mostra artistica così prestigiosa, grazie alla presenza di opere di valore inestimabile come la *Madonna col bambino e un angelo* di Giovanni Agostino da Lodi, dipinto di proprietà della Santa Sede e concessa eccezionalmente in prestito da Villa Cagnola di Gazzada. È la seconda volta nella storia (la prima fu nel lontano 1946) che il capolavoro del pittore rinascimentale, attivo in Lombardia e in Veneto tra la fine del 400 e il 1525, lascia la sua sede di appartenenza: un motivo in più per visitare *L'animo gentile*. *Arte e vita da Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, il “viaggio” in 42 opere tra cinque secoli di pittura - dal Cinquecento al Novecento - in scena fino al 31 gennaio al piano superiore dello storico Palazzo Barni in corso Vittorio Emanuele II.

La rassegna, promossa dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, in collaborazione con il Comune, è la terza tappa del tour “Open” che nei



La “Fanciulla” di Vernizzi e, a lato, la “Madonna col bambino e un angelo” di Giovanni Agostino da Lodi

prossimi anni porterà il patrimonio dell'ente milanese in tutta la Lombardia. L'itinerario espositivo, curato da Elena Lissoni e Lucia Molino con l'imprescindibile contributo di Marina Arensi, si sviluppa attraverso quattro sezioni tematiche (la famiglia, il lavoro, la cura del territorio e il ruolo della donna nella società) e comprende opere delle raccolte d'arte della Fondazione Cariplo e delle più importanti collezioni private del territorio (Museo Civico di Lodi, raccolta d'arte “Carlo Lamberti” di Codogno, Museo Ettore Archinti, collezione Gruppo Bpm e Fondazione Maria Cosway). «La mostra vuole anche essere l'occasione per festeggiare i primi 15 anni della nostra Fondazione - illustra il padrone di casa, Domenico Vitaloni, presi-



dente della Fondazione comunitaria durante il vernissage, moderato dal vicedirettore del «Cittadino» Aldo Pagnani e allietato dagli intermezzi musicali della violinista Ekaterina Reut dell'Accademia Gerundia. La mostra si lega a doppio filo con i nostri valori: è un dono al territorio. Un concetto che è stato capito e compreso da tutti i soggetti che ci hanno aiutato nella realizzazione: istituzioni pubbliche, associazioni di categoria, aziende lo-

cali, sponsor, senza dimenticare l'apporto fondamentale dei nostri consiglieri». Il risultato finale ha riempito gli occhi e il cuore dei tanti visitatori, tra i quali il sindaco di Lodi Sara Casanova («per la città è un onore ospitare un evento del genere»), il direttore generale di Fondazione Cariplo Sergio Urbani («con questa esposizione la comunità si mostra al suo meglio») e Lucia Molino, responsabile del patrimonio artistico di Fondazione Cariplo

(«l'arte esprime l'identità di un territorio»). «La realizzazione è iniziata oltre un anno e mezzo fa - commenta la curatrice -. Ringrazio tutte le collezioni e i musei che ci hanno prestato le opere e che ci hanno permesso di allestire una mostra emozionante, impreziosita da grandi nomi come Francesco Hayez, Tranquillo Cremona, Giorgio Belloni, Ettore Archinti e naturalmente Giovanni Agostino da Lodi che sulla tavola della Pinacoteca

L'animo gentile

Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli

INGRESSO LIBERO

www.artgate-cariplo.it/open

#opencariplo

25 Novembre 2017
31 Gennaio 2018

Palazzo Barni
C.so V. Emanuele, 17
Lodi

EVENTI SPECIALI

25 novembre 2017, ore 18 - Ex Scuderie Palazzo Barni

Giovanni Agostino da Lodi: l'ospite illustre si racconta

Lectio Magistralis di Mons. Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi, con Mons. Eros Monti, direttore di Villa Cagnola Gazzada e Andrea Bardelli, conservatore della Collezione Cagnola, Villa Cagnola Gazzada

26 novembre 2017, ore 16 - Palazzo Barni

I segreti di Palazzo Barni: l'incanto si scopre

Visita alle sale mai aperte al pubblico, splendidi esempi di arte barocca, ricche di statue e favolose decorazioni di pietre e coralli. Visita guidata a cura di Mario Marubbi

Aperture ordinarie:
Giovedì: dalle 16 alle 19
Sabato e domenica: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

Aperture festività:
Venerdì 8 e martedì 26 dicembre: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19
Sabato 6 gennaio 2018: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19
Venerdì 19 gennaio 2018 (Festa del Patrono): dalle 10 alle 19

I Promotori

In collaborazione

Con il patrocinio di

Le collezioni

Main Sponsor

Con la partecipazione di

Media partner

Partner

e Comunitaria di Lodi



Il pubblico ammira "L'angelo musicante" di Vincenzo Irolli

LA GUIDA Fino al 31 gennaio in corso Vittorio Emanuele II

I quarantadue capolavori tra visite guidate e incontri

■ Oggi parte ufficialmente l'avventura della grande mostra *L'animo Gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi A Vincenzo Irolli*, allestita al piano superiore di Palazzo Barni (in corso Vittorio Emanuele II) fino al 31 gennaio. L'esposizione resterà aperta al pubblico (l'ingresso è gratuito) il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle ore 16 alle ore 19, mentre il giovedì dalle 16 alle 19. In programma ci sono anche alcune aperture straordinarie: 8 e 26 dicembre (16-19) e in occasione della celebrazione di San Bassiano, patrono di Lodi, il 19 gennaio (10-19). Per festeggiare la rassegna, oggi le Poste italiane emetteranno un annullo filatelico speciale con la data e la denominazione della manifestazione. Inoltre, per rendere più coinvolgente l'esperienza all'interno della mostra, è possibile accedere a contenuti multimediali aggiuntivi scaricando l'applicazione per la lettura dei Qr Code posti vicini alle opere. Opere che "dialogheranno" anche con altre testimonianze artisti-



Uno scorcio del pubblico che ha partecipato ieri all'inaugurazione

che sparse per il territorio grazie a un percorso di visite guidate. Il primo appuntamento dell'*Animo gentile in tour*, rassegna che rientra tra gli eventi collaterali, e che porta la mostra "fuori" da Palazzo Barni, è in programma il 3 dicembre (ore 15-17) alla chiesa parrocchiale di San Fiorano: gli studenti del liceo artistico "Piazza" di Lodi terranno una visita guidata al dipinto di un anonimo autore leo-



Folla al vernissage della rassegna, che spicca per la qualità delle opere e per l'ottimo allestimento realizzato nello storico edificio del centro cittadino

EVENTI Oggi il via Le "lezioni" del vescovo apre il ciclo dei collaterali

■ La *Madonna col bambino e un angelo* di Giovanni Agostino da Lodi, l'"ospite illustre" della mostra in scena a Palazzo Barni, sarà al centro del primo evento collaterale in programma oggi (sabato, ore 18) nelle ex scuderie dell'edificio in corso Vittorio Emanuele. Nell'occasione il vescovo di Lodi, monsignor Maurizio Malvestiti, terrà una lectio magistralis insieme a monsignor Eros Monti, direttore di Villa Cagnola di Gazzada, e Andrea Bardelli, conservatore della collezione. Il programma continuerà domani (ore 16) con *I segreti di Palazzo Barni: l'incanto si scopre*, visita guidata a cura di Mario Marubbi alla scoperta di sale mai aperte al pubblico.

Gli eventi speciali proseguiranno anche a gennaio. Il giorno 26 è previsto un doppio appuntamento: alle 10.30 la Sala Rivolta in via Cavour ospiterà il convegno *La scienza del colore. Restauro, conservazione e indagini diagnostiche attorno alla mostra*, con Cecilia Cametti, conservatrice del Museo Civico di Lodi, Laura Rampazzi, Elena Lissoni, Valentina Brunello, Cristina Corti e Marina Arensi nel ruolo di moderatrice, mentre alle 21 il teatro alle Vigne si animerà con uno spettacolo in cui giovani e affermati talenti presenteranno suggestive esibizioni, dalla musica pop alla lirica, con letture di brani e balletti acrobatici. Il calendario contempla inoltre 5 incontri del ciclo *Conversare di arte e bellezza*, a Palazzo Barni dal 17 dicembre (si parte con *Francesco Hayez. La ritrattistica* a cura di Elena Lissoni) al 25 gennaio. Non mancheranno gli appuntamenti dedicati alle sette note con "I sabati musicali", dal 2 dicembre al 13 gennaio. ■

F. R.

di Brera, conosciuta come *San Giovanni Evangelista e San Pietro* si dichiara "laudensis": per lui è come un ritorno a casa».

L'animo gentile

Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli
Palazzo Barni, c.so V. Emanuele 17, Lodi, fino al 31 gennaio. Info: 0371/432726 e www.fondazioneiodi.org

LA MOSTRA/2 Da oggi al 3 dicembre le opere degli studenti del "Piazza"

I talenti del liceo artistico all'ex chiesa dell'Angelo

■ Tra loro ci sono gli artisti di domani, quelli che raccoglieranno l'eredità del tempo dell'arte di questo primo scorcio del terzo millennio segnato da svolte e mutamenti, impensabili fino a pochi decenni or sono. Per il momento, per gli studenti del liceo artistico Callisto Piazza di Lodi sono però ancora gli anni della formazione, quelli aperti al futuro e alle speranze, all'orientamento delle proprie predisposizioni verso le tante strade del domani. Un contributo importante al definirsi di inclinazioni e obiettivi può venire da iniziative come la mostra *Il Liceo Artistico Callisto Piazza in città*: una rassegna curata dal professor Mario Diegoli che presenta da oggi (sabato) all'ex chiesa dell'Angelo fino al 3 dicembre una sintesi del percorso

sviluppato dagli studenti del secondo biennio di studi e del quinto anno, nell'ambito degli indirizzi di Arti figurative, Architettura e ambiente, Design e Grafica. Una documentazione che si preannuncia non priva di curiosità e di scoperte, con intenti informativi nei confronti della città e del territorio; ma soprattutto, una riflessione della quale protagonisti sono i ragazzi, chiamati a concentrarsi su territori attraversati e a rielaborare conoscenze acquisite o in costruzione. Nell'itinerario espositivo che si inaugura alle 12 di oggi (poi visitabile dal lunedì al sabato dalle 15 alle 18 e la domenica anche dalle 10 alle 12, chiusa martedì 28) si incrociano aspetti didattici e metodologici, obiettivi, progettualità e realizzazioni, rivolti anche all'orientamento dei possibili futuri studenti dell'Istituto. Spesso realizzate nell'ambito di progetti di collaborazione con le realtà territoriali, le opere nate dal programma di unità didattiche dell'Istituto presieduto da Daniela Verdi comprendono dipinti, sculture, esercitazioni di copie dal vero, illustrazioni, oggetti di design, lampade, abiti, gioielli, libri, progetti di architetture e plastici: uno per tutti, il grande plastico che riproduce la struttura dell'edificio lodigiano che ospitava il linificio. ■



Gli studenti del Piazza al lavoro

M. A.

LA MOSTRA/3 La bergamasca al Caffè Letterario

Clementina Macetti, scatti che trasformano la realtà

■ Un rapporto di lunga collaborazione, quello di Clementina Macetti con la galleria di via Oldrado da Ponte. Dell'autrice bergamasca, lo spazio gestito da Ambrogio Ferrari ha ospitato mostre personali e collettive, indagando tutti gli ambiti della sua espressione creativa che si serve di pennelli, colori a olio e acquerelli, lastre e torchi, e anche della macchina fotografica. Proprio la fotografia riporta ora la Macetti a Lodi, per la personale che si ambienta al Caffè Letterario, nella sala al piano superiore dove già in passato sono stati proposti autori legati alla stessa galleria. Gli scatti digitali, presentati alle 18,30 di oggi ed esposti fino al prossimo 11 dicembre, ritraggono brani del reale, penetrando nella sostanza di oggetti quotidiani

a distanza talmente ravvicinata da annullarne ogni riconoscibilità. A manifestarsi è una panoramica di motivi che allontanano i soggetti dal loro aspetto usuale, per raccontarli secondo inedite fisionomie, vicine ai mondi dell'informale e dell'astrazione: gli stessi che, insieme ai temi paesaggistici e all'indagine dei fenomeni naturali, si ritrovano nella produzione pittorica della Macetti. Diplomata al liceo artistico di Bergamo, l'autrice ha frequentato i corsi di pittura all'Accademia di Brera e si dedica all'insegnamento del disegno e della storia dell'arte presso il liceo scientifico di Romano di Lombardia, oltre che alla pubblicazione di testi d'arte per la scuola media di primo e secondo grado. ■

Marina Arensi